

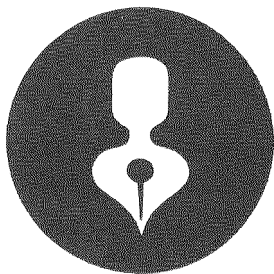
14-06-2023

Pagina 44

Foglio 1

CORRIERE DELLA SERA Quotidiano

www.ecostampa.it

ANALISI
COMMENTI

Il corsivo del giorno

di **Viviana Mazza**CLIMA: LO STATO
DEL MONTANA
È SOTTO PROCESSO

Sedici giovani del Montana – di età compresa tra i 5 e i 22 anni – hanno denunciato il loro Stato in tribunale per il clima in un processo iniziato lunedì scorso e destinato a durare per settimane. Dicono che nell'appoggiare l'industria dei combustibili fossili il Montana – lo Stato che ospita tra l'altro un pezzo del parco di Yellowstone ma anche le maggiori riserve di carbone ancora inutilizzate degli Usa – viola la Costituzione statale che garantisce esplicitamente (una delle poche a farlo) «il diritto ad un ambiente sano». Il popolo del Montana è «grato a Dio per la tranquilla bellezza del nostro Stato, la grandiosità delle nostre montagne, la vastità delle pianure», si legge nella Costituzione, riscritta nel 1972 in un periodo di fermento ambientalista. Questo è il primo di decine di casi simili ad arrivare in tribunale e potrebbe rappresentare un precedente per altri Stati se

il giudice dovesse stabilire che è dovere del governo tutelare i cittadini dai cambiamenti climatici, anche se gli esperti avvertono che è improbabile che ci siano degli effetti immediati sulle politiche del Montana, che ha approvato nuove leggi che favoriscono il petrolio, il gas e il carbone rispetto alle energie rinnovabili. La giudice potrebbe concludere che certe norme statali violano la Costituzione ma non può dire alla legislatura come correggerle. Grace Gibson-Snyder, 19 anni, una dei sedici giovani, ha detto in tribunale che gli incendi sono diventati più numerosi a causa dei cambiamenti climatici e il fumo accompagna costantemente le partite di calcio delle superiori. Il dibattito vede da una parte i giovani appoggiati da scienziati come il Nobel per la pace Steve Running e dall'altra esperti dello Stato che dicono che non sono le leggi del Montana a determinare le condizioni climatiche estreme. Il cielo arancione a New York è durato solo un giorno e tutto il mondo ne ha scritto: il suo impatto dovrebbe essere una lezione di empatia.

**L'ECO DELLA STAMPA®**
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE